

DIRETTIVA VOLTA AL MIGLIORAMENTO ESTETICO DELLE VETRINE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI SFITTI.

In attuazione dell'Art. 9 del Regolamento di Polizia Urbana e Rurale, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 6 del 6/04/2020 si emana la seguente direttiva:

Art. 1 - Finalità

1. Con la presente Direttiva, l'Amministrazione Comunale chiede ai proprietari di negozi vuoti e sfitti una partecipazione attiva e responsabile per ridare alla nostra città la giusta dignità estetica ed una migliore fruibilità del suo ricco patrimonio storico-artistico sia da parte dei cittadini che dei turisti. Chi è proprietario di una vetrina su una pubblica via ha una responsabilità verso la città stessa. L'importanza della partecipazione di tutti gli operatori, nel termine stabilito dall'Amministrazione, risiede nello sforzo richiesto per migliorare l'immagine e il decoro e contribuire così concretamente al rilancio sociale ed economico della città.
2. Le vetrine dei negozi e dei locali sfitti, che insistono nel centro urbano, così come identificato nella planimetria (Allegato A), dovranno essere utilizzate per la loro funzione originaria di esposizione e di rappresentazione della qualità dei servizi commerciali offerti contribuendo, in tal modo, al decoro delle vie su cui si affacciano.

Art. 2 - Progetto

1. Al proprietario del negozio sfitto che renderà disponibile l'esercizio ad un commerciante per l'allestimento della vetrina con la propria merce, l'Amministrazione comunale concederà per la TARI la destinazione d'uso "Esposizione" che prevede una tariffa alquanto vantaggiosa e un contributo pari ad un massimo del 50% dell'IMU dovuta sull'unità immobiliare in cui è presente la vetrina, rapportato ai mesi per i quali la vetrina è risultata allestita.
2. Al proprietario del negozio sfitto che allestirà la vetrina con foto, arredamenti artistici, oggetti d'arte, non destinati alla vendita, ma in modo tale da renderla decorosa, l'Amministrazione comunale concederà un contributo pari ad un massimo del 20% dell'IMU rapportato ai mesi per i quali la vetrina è risultata allestita.
3. L'entità complessiva dei contributi erogabili, di cui ai punti 1 e 2, verrà stabilita in sede di Bilancio triennale di previsione.
4. Sono concesse le seguenti modalità di oscuramento delle vetrine:
 - a) Serranda cieca mantenuta in buono stato di conservazione;
 - b) Negozio completamente vuoto, ma con vetrina e interni puliti e tali da ritenere decoroso e igienicamente accettabile il suo interno.
 - c) Affissione di fogli di carta (grammatura 130 g/mq) con immagini rappresentative della cultura e della storia cittadina, definite dall'Amministrazione e disponibili presso gli esercizi convenzionati visionabili sul sito www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it. La posa dovrà garantire l'assenza di fessure e l'aderenza alla parete della vetrina in modo da non lasciare spazio tra il vetro e il foglio di carta stesso e privo di fessure.

Art. 3 – Procedura

1. La domanda per la concessione del contributo di cui all'art. 2 deve essere presentata entro 30 giorni dall'avvenuta concessione in disponibilità dell'esercizio o dall'allestimento della vetrina, secondo il modello appositamente predisposto.
2. La liquidazione del contributo sarà effettuata entro il 28/02 dell'anno successivo, previa verifica istruttoria da parte di una Commissione Tecnica appositamente nominata, in merito al mantenimento dei requisiti e alla posizione di regolarità tributaria del richiedente. L'istruttoria procedimentale delle domande di contributo pervenute si conclude entro il 31/12 di ogni anno e la Commissione Tecnica determina l'ammontare dei contributi erogabili a ciascun beneficiario entro i limiti delle previsioni di bilancio
3. In caso di segnalazione o di accertamento di vetrine non rispondenti alle direttive del Regolamento di Polizia Urbana e Rurale e della presente Direttiva, la Polizia Locale trasmetterà il verbale di sopralluogo, con la previsione della sanzione, mettendo per conoscenza il Servizio Sviluppo Economico, al proprietario consentendogli 15 giorni di tempo per l'adeguamento. Entro lo stesso termine dei 15 giorni il proprietario potrà fare ricorso al Sindaco argomentando la richiesta. Allo scadere dei 15 giorni, il perdurare della vetrina indecorosa, vedrà l'irrogazione delle sanzioni di cui art. 9, comma 2 del Regolamento di Polizia Urbana e Rurale, fatto salvo l'accoglimento del ricorso da parte del Sindaco.
4. In caso di contenziosi/ricorsi sulla qualità del decoro della vetrina l'Amministrazione Comunale attiverà una commissione costituita da un esperto nominato dal Sindaco e dai Presidenti delle locali associazioni di categoria dei commercianti che emetterà, a maggioranza, un parere sul rispetto della presente direttiva.